

ACQUA DI MONTE ¹

22.10.1947

Dedicata al poeta dell'Alpe GIUSEPPE ZOPPI

*Acqua di monte che traluci lieve
ed un sentor di neve hai dentro gli occhi,
se la mia mano un poco ti trattiene,
ne la giomella viva
mi trabocchi.*

*O trasparenza casta e fuggitiva
in cui si specchio il vello della nube
vagabonda e la rondine vi affonda
come una croce nera !*

*Acqua di monte timida e leggera,
trascorrimi nell'anima con lenta
dolcissima freschezza.*

*Docile come l'erba che si piega
sotto l'argento della tuo carezza
fa ch'io germogli il pane della gioia.*

IDILIO DELL'ERA

¹ Già edita in "Tenerenza" 1936 e "Poesie giovanili", 1941. Questa poesia e la successiva segnano probabilmente l'inizio della collaborazione con il Giornale del Popolo di Lugano, dato che i due personaggi della dedica compaiono come importanti protagonisti della « Pagina Letteraria » del GdP. In particolare Giuseppe Zoppi, poeta e letterato ticinese, era già conosciuto dal Nostro fin dal 1941, periodo a cui risale la presentazione fatta da Giuseppe Zoppi della 2° ed. di "Leggende toscane".

EVASIONE

22.10.1947

A VALERIO ABBONDIO²

*Più consolata è l'aria
intorno ai fiori dove
sospesa odora l'ape solitaria.*

*Ecco fiumi, ecco laghi ed ecco prati
sereni d'echi e i suoni
delle campane greggi illuminati.*

*Così dentro un fulgore
giulivo avremo il giorno
quando scalzi alla riva, con tremore,*

*approderemo : tolti
ai disinganni, appena
avranno memoria della terra i volti.*

IDILIO DELL'ERA

² Valerio Abbondio (Ascona, 26 febbraio 1891 – Mendrisio, 13 agosto 1958) è stato un poeta svizzero.

Dopo gli studi secondari ad Ascona e a Lugano, si laureò in lettere nell'Università di Friburgo e in lingue nell'Università Statale di Milano. Insegnante di lingua francese in un liceo di Lugano, pubblicò raccolte di poesie: *Betulle*, nel 1922, *L'eterna veglia*, nel 1928, *Campanule*, nel 1932, *Il mio sentiero*, nel 1936, *L'intimo cielo*, nel 1940, *Silenzi*, nel 1943, *Cerchi d'argento*, nel 1944, *Cuore notturno*, nel 1947.

La sua poesia intimista è connotata da un delicato sentimento religioso e da un'attenta e affettuosa osservazione della natura. [Wikipedia.org](https://it.wikipedia.org/wiki/Valerio_Abbondio)